



Un checkpoint a Sana'a, in Yemen FOTO REUTERS

Assad in tv: «Non tratto. Pugno di ferro contro i terroristi»

VIRGINIA LORI
esteri@unita.it

Il presidente siriano Bashar Assad promette nuovamente di sconfiggere i ribelli che tentano di destituire il regime, affermando che la Siria può scegliere tra «uno Stato di legge o uno Stato guidato da ladri e banditi». Assad ha parlato durante un *iftar*, il pasto che rompe il digiuno del Ramadan, cui erano presenti anche funzionari del governo, leader religiosi e membri dei sindacati e dei partiti politici. È stata la seconda apparizione pubblica nella settimana, dopo la visita alle truppe nel sobborgo Daraya di Damasco giovedì scorso.

Assad ha detto che «il terrorismo non può essere gestito con la politica ma dovrebbe essere colpito con il pugno di ferro», aggiungendo che il suo esercito è capace di adattarsi anche alla guerriglia, come quella attuale. E ha criticato gli Stati del Golfo persico che - ha detto - chiedono democrazia in Siria mentre loro stessi violano i diritti umani. «Il loro sistema politico - ha detto Assad - appartiene al Medioevo, dove non ci sono Parlamenti o elezioni». Assad, nel suo discorso, ha chiesto ai siriani di unirsi agli sforzi dell'esercito per «difendere la loro patria». Aggiungendo: «In questo tipo di battaglie che puntano alla distruzione dell'identità culturale e del tessuto sociale nazionale, come siriani vinciamo insieme oppure perdiamo insieme».

Dello stesso avviso anche il ministro alla Difesa di Damasco, il generale Fahd Jassem al-Freij, secondo il quale l'esercito siriano «trionferà contro il terrorismo sostenuto a livello universale che viene esportato verso di noi». Il generale era in visita alle truppe nel distretto di Khaldiyeh, zona di Homs ripresa dall'esercito fedele al presidente Bashar Assad. Ha elogiato i soldati per il «miracolo militare» che, ha detto, sono riusciti a compiere.

Lungo il confine con il Libano, un elicottero dell'esercito ha attaccato un gruppo di miliziani armati in fuga. Il raid è avvenuto nei pressi di Jebel Daoud, cittadina siriana prospiciente il villaggio di Arsal, situato al di là della frontiera comune, la cui popolazione a maggioranza sunnita appoggia la rivolta Assad. Dal canto loro, i ribelli hanno preso il controllo di 4 villaggi nelle zone montagnose della provincia di Latakia, vicino al mar Mediterraneo. Gran parte della provincia è popolata da alawiti, membri della setta sciita cui appartiene Assad.

«Bombe trapiantate nei kamikaze»

- **Rischio attentati, l'Abc: ordigni umani difficili da individuare**
- **Washington proroga fino a sabato la chiusura delle sue ambasciate**
- **Ferma anche la sede italiana a Sana'a**

ROBERTO ARDUINI
rarduini@unita.it

Il prossimo attentato terroristico potrebbe essere fatto con «bombe impiantate chirurgicamente nel corpo di kamikaze», non rilevabili ai metal detector di aeroporti e ambasciate. È questa la novità emersa dopo l'allarme scatenato dall'amministrazione Obama, che teme un attacco in grande stile di al Qaeda, in coincidenza con la fine del Ramadan. A conferma dell'allerta, nelle ultime ore il Dipartimento di Stato ha deciso di prolungare fino al 10 agosto la chiusura di diverse missioni diplomatiche in Medio Oriente e Africa.

Tutti gli analisti puntano il dito contro lo Yemen: l'ambasciata britannica rimarrà chiusa per l'intera settimana e anche la Francia ha deciso di prolungare la chiusura della propria missione a Sana'a, fino a giovedì, quando cade la festa dell'*Eid al-Fitr*, che segna la fine del mese sacro dei musulmani. Gli Usa, che domenica scorsa avevano chiuso 22 tra ambasciate e consolati, hanno ora esteso fino a sabato la chiusura di ambasciate e consolati in 15 delle località, aggiungendo alla lista altre 4 capitali di Paesi africani. Anche la Norvegia ha chiuso al pubblico le sue ambasciate in Arabia Saudita e Giordania, innalzando il livello di sicurezza nelle altre sedi diplomatiche in Medio Oriente,

Nord Africa e altri luoghi sensibili.

Anche l'Italia ha deciso di chiudere la sede diplomatica in Yemen. Secondo la Farnesina «il Paese rimane ancora alquanto instabile e la sicurezza resta tra le emergenze nazionali». Inoltre, «informazioni recenti, ritenute attendibili, riportano un rischio particolarmente alto di sequestri per i cittadini italiani». «Ai connazionali che - per as-

oluta necessità - siano rimasti in Yemen, si raccomanda di adottare la massima misura di prudenza, evitando luoghi di ritrovo, manifestazioni ed assembramenti specialmente durante il venerdì di preghiera e il fine settimana».

Dietro la nuova decisione di Washington ci sarebbero delle intercettazioni drammatiche, in cui diversi terroristi di al Qaeda parlano di un imminente attacco terroristico, di «grandi dimensioni». *Al Qaeda nella Penisola Arabica (Aqpa)* è il ramo più pericoloso della rete estremista nel mondo. È nata ufficialmente nel 2009 dalla fusione delle correnti qaediste yemenite e saudite, ricondotte sotto la guida di Nasser al Wuhayshi, alias Abu Basir, ex segreta-

rio di Osama Bin Laden. Dal 2010 *Aqpa* è divenuta un'autentica minaccia regionale e globale conquistando il record di attentati condotti lontano dalle sue aree. Nel maggio dell'anno scorso un suo kamikaze con indosso una cintura esplosiva si è immolato durante la festa dell'unità yemenita. Con oltre 120 morti e 200 feriti, l'attacco il più violento e sanguinoso nella storia del Paese.

DETTAGLI SENSIBILI

Tre i fattori che, combinati insieme, hanno indotto quindi le autorità Usa a lanciare l'allarme: un messaggio intercettato dai vertici di al Qaeda, la fine del Ramadan e le fughe di massa da una serie di prigioni in Iraq, Libia e Pakistan nelle ultime settimane. Il contenuto del messaggio è «top secret» e l'amministrazione Usa ha chiesto ai media di non divulgare particolari «sensibili». Nonostante questo, *l'Abc* ha riferito i dettagli sul possibile attacco con kamikaze con «bombe impiantate chirurgicamente», come rivelato da un alto funzionario, che ha anche sottolineato come «questa è gente che ha sviluppato tecniche per rendere inefficaci i nostri metodi di rilevazione delle minacce». I servizi segreti sono rimasti tra l'altro così sorpresi che nelle conversazioni non sia stato usato un linguaggio in codice da ritenere che i terroristi sapessero di essere intercettati.

...

Nelle intercettazioni i terroristi fanno riferimento a un attacco di «grandi dimensioni»

STATI UNITI

Fbi, tecniche hacker per spiare i cittadini

L'Fbi usa tattiche tipiche dei pirati informatici per spiare i cittadini sospettati di terrorismo, criminalità organizzata e pornografia infantile. A rivelarlo è il *Wall Street Journal*, che racconta come sia coinvolta anche una società italiana. Secondo il quotidiano finanziario, l'Fbi installa piccoli virus chiamati «malware» per controllare i microfoni di cellulari e computer, trasformandoli in una sorta di cimice. La tecnica per installare i «malware» è quella usata da tutti gli hacker: inviare mail o link che scaricano il virus appena ci si clicca sopra. Un ex funzionario dell'Fbi ha rivelato che l'ente federale «assume persone abili nella pirateria

informatica». Gli strumenti di *hacking* vengono utilizzati quando gli altri metodi di sorveglianza non funzionano. L'Fbi ha un vero e proprio reparto che crea strumenti in grado di controllare a distanza smartphone e computer con sistema Android. L'agenzia Usa si appoggia anche ad aziende esterne, come la milanese *HackingTeam*. Come sottolinea il quotidiano, la società «ha aperto un ufficio ad Annapolis, nel Maryland, più di un anno fa per espandersi in Nord e Sud America. *HackingTeam* fornisce software in grado di estrarre informazioni da telefoni e computer per inviarli al sistema di controllo».

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

AVVISO DI GARA

È indetta una procedura aperta per l'affidamento della fornitura di uno Spettrometro NMR 500 MHz - Progetto PON PANLAB a3_00166 CUP J41D11000080007 CIG 52427863DF - da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Importo b.a. € 280.000,00 oltre iva. Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del 10/9/2013. Documenti di gara accessibili sul sito www.unime.it sezione Albo on line. Il bando è pubblicato sulla GUUE del 18/7/2013 S 138 e sulla GURI, 5ª serie speciale, n. 87 del 26/7/2013.

IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Francesco De Domenico

COMUNE DI CASTELLANETA

P.zza Principe di Napoli 74011 Castellaneta (TA)
Tel. +39 099 849727/278 - Fax. +39 099 8497244

AVVISO DI GARA - CIG [5247429B63]

Questo Ente indice procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento delle attività di supporto per la riscossione spontanea e di accertamento (stampa, spedizione e rendicontazione) tassa sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (o TARES), imposta comunale propria (IMU), accertamento e riscossione Ici e Tarsu anni precedenti, riscossione coattiva dei tributi comunali, delle sanzioni al codice della strada e di tutte le altre entrate extratributarie. Durata servizio: anni 7. Importo complessivo dell'appalto: € 2.130.337,00. Termine ricezione offerte: 27.09.2013 ore 12.00. Documentazione integrale disponibile su www.castellaneta.gov.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Michele Galasso)

Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi Varese

Azienda Ospedaliera: D.P.G.R. n. 4071/1994 - 2100 Varese - V.le Borri n. 57
Avviso per estratto del bando di gara
Si informa che questa Amministrazione ha indetto procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e ss.mm.ii. per l'affidamento della fornitura triennale, con opzione di rinnovo di anni due, di adesi tessuti occorrenti all'Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese, all'Azienda Ospedaliera Ospedale Civile di Legnano, all'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco, all'Azienda Ospedaliera Ospedale Sant'Antonio Abate di Gallarate e all'Azienda Ospedaliera Ospedale Sant'Anna di Como. Importo complessivo a base di gara per il triennio € 760.050,00 + iva. Aggiudicazione di ogni singolo lotto a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo il criterio indicato all'art. 83, co. 1 del D.Lgs. 163/06. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per il 10/10/13 ore 12. Bando integrale pubblicato su: GUUE, GURI, sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture www.serviziocentrappubblici.it e sul sito dell'Osservatorio <http://osservatorio.oppo.regione.lombardia.it>; bando integrale, C.S.A. sono pubblicati sul sito internet aziendale: www.ospedaltovaresse.net. Bando di Gara inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni della Comunità Europea il giorno 23/07/13. Responsabile del Procedimento: Ing. Umberto Nocco - Tel. 0332 278042 umberto.nocco@ospedale.varese.it
Il Direttore Amministrativo: Dr.ssa Maria Grazia Colombo
Il Direttore Generale: Dr. Callisto Bravi

Comune di Amatrice (RI)

02012 Corso Umberto I, 70
Tel. 0746/83081 Fax 0746/824529

AVVISO DI GARA ESPERITA

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento del servizio di igiene urbana e servizi connessi con l'ecologia nei territori del Comune di Amatrice e del Comune di Accumoli - CIG 4439533287, di cui al bando pubblicato alla GURI n° 149 in data 21/12/2012 è stata aggiudicata in data 11/07/2013 alla Ditta "Diodoro Ecologia Srl", con sede in Roseto degli Abruzzi (TE) alla Via Accolte n° 18 per il prezzo di € 3.026.322,04 (canone quinquennale) - ribasso del 1,11%.

Il responsabile del procedimento
Geom. Danilo Salvetta

SERVIZI PREVIDENZIALI VALLE D'AOSTA S.P.A.

piazza Arco d'Augusto n. 10, 11100 Aosta.
Tel. +390165230060 - Fax +390165238200 - Pec ser.previdda@pec.it
AVVISO DI GARA - CIG [525201430F]
Questo Ente indice procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per servizi di gestione amministrativa-contabile, di gestione posizione iscritti, di back office titoli e di valorizzazione in favore di fondi pensione e forme pensionistiche complementari a carattere territoriale aventi sede nella Regione Autonoma Valle d'Aosta. Durata servizio: mesi 48. Importo complessivo dell'appalto: € 648.390,00 oltre IVA. Termine ricezione offerte: 30.09.2013 ore 12.30. Apertura: 01.10.2013 ore 10.00. Documentazione integrale disponibile su www.regione.vda.it
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Stefano Distilli)

SUDAFRICA

«Mandela moroso, tagliamo l'acqua». Ma è un errore

Una bolletta salatissima da 6.500 rand, pari a 500 euro, è stata recapitata, per errore, a casa di Nelson Mandela, a Johannesburg, con la minaccia di staccare luce e acqua all'ex presidente sudafricano. Ma il leader della lotta anti-apartheid si trova ancora ricoverato in ospedale a Pretoria, a riprendersi dopo l'ennesima ricaduta. Le autorità hanno dovuto ammettere lo sbaglio e scusarsi per «lo sfortunato incidente». Il sindaco di Johannesburg ha porto di persona le sue scuse all'ex presidente. «L'indirizzo e il numero di utenza menzionati nella lettera sono quelli di un altro cliente di un'abitazione in un sobborgo vicino, non alla residenza di Mandela», ha spiegato il portavoce del municipio, Kgamanyane Maphologela.

Nell'avviso, il municipio ha minacciato di tagliare acqua ed elettricità alla sua abitazione a causa di bollette non pagate e se gli arretrati non fossero stati subito pagati. La lettera, datata 1 agosto esigeva il pagamento di 6.468,48 rand (495 euro). Non è il primo errore del genere a capitare: il mese scorso una bolletta dell'elettricità da oltre 3,5 milioni di rand (270.000 euro) era stata recapitata, sempre erroneamente, al quartier generale dell'African National Congress, il partito che ha annoverato tra i suoi leader lo stesso Mandela. L'ex presidente sudafricano è ricoverato da otto settimane per curare un'infezione polmonare. Il premio Nobel per la pace ha compiuto 95 anni il 18 luglio.